

# 'Figlie d' 'a Madonna' torna all'Annunziata Maggiore

**Autore :** Redazione

**Data :** 16 Ottobre 2019



## Visita teatralizzata in scena il 20 ottobre a Napoli

*Riceviamo e pubblichiamo.*

'Figli d' 'a Madonna', la visita guidata teatralizzata proposta da NarteA e Teatro Insania, va in scena domenica 20 ottobre, ore 18:00, negli ambienti del Complesso dell'Annunziata di Napoli, nei luoghi in cui si accoglieva l'infanzia abbandonata e dove fu consegnato, attraverso la famosa ruota degli Esposti, anche il grande scultore Vincenzo Gemito.

La visita guidata, a cura di Matteo Borriello, si incrocia con la *pièce* teatrale, ricostruendo l'atmosfera dell'antica istituzione assistenziale napoletana. Testi scritti e diretti da Antimo Casertano, anche in scena con Daniela Ioina e Antonio Agerola.

Il pubblico sarà condotto negli ambienti della Basilica SS. Annunziata Maggiore, negli spazi della chiesa, della sacrestia e nella cappella del tesoro. Nata nel XIV secolo, insieme all'annessa istituzione assistenziale per la cura dell'infanzia abbandonata, la Basilica fa parte di un vasto complesso monumentale costituito in origine, oltre che dalla chiesa, da un ospedale, un convento, un ospizio per i trovatelli ed un "conservatorio" per le esposte.

I bambini abbandonati venivano introdotti nella famosa ruota, attraverso una specie di tamburo di legno di forma cilindrica e raccolti all'interno da balie pronte ad intervenire ad ogni chiamata.

All'esterno, al di sopra della ruota, vi era un puttino di marmo con la scritta:

O padre e madre che qui ne gettate / Alle vostre limosine siamo raccomandati.

Gli ospiti dell'istituzione erano chiamati "figli della Madonna", "figli d'a Nunziata" o "esposti".

Secondo il rituale d'immissione la persona che portava il bambino alla ruota suonava un campanello esterno per poi fuggire via. Alcune madri segnavano in modo indelebile il corpicino del bimbo per poterlo riconoscere anche dopo anni, come avvenne per il famoso scultore ospite del brefotrofo di Forcella.

Racconta Antimo Casertano:

Un vagito insistente, il gemito di un nuovo neonato, echeggia tra le mura del cortile della Real casa dell'Annunziata, stretto tra le braccia di una nutrice, intenta a consolarlo cantandogli una nenia, un rituale che da sempre si ripete all'arrivo di ogni nuovo "Esposto".

Da dove arriva quella creaturina che si agita e si lamenta?

Quale storia porta con sé?

E quale fatale destino lo attende dopo l'abbandono?

Da qui inizia anche la storia delle crudeli e misere origini e poi del riscatto di uno dei migliori scultori ottocenteschi che il nostro paese possa vantare: Vincenzo Gemito, 'o scultore pazzo, anch'egli mortificato e abbandonato nella casa del quartiere Forcella.

Costo del biglietto €12,00.

Per partecipare all'evento è necessaria la prenotazione ai numeri:

339-7020849 o 333-3152415.